



LETONIA
NOTA SETTORIALE
MACCHINE AGRICOLE

**INDICE****Pag.****PARTE PRIMA: PROFILO PAESE**

1.1. LETTONIA: MAPPA	3
1.2. NOTA CONGIUNTURALE.....	3
1.3. SCHEDA PAESE	4
1.4. L'ECONOMIA IN SINTESI.....	5
1.5. GRADO DI APERTURA AL MERCATO INTERNAZIONALE	6
1.6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA.....	7

PARTE SECONDA: LE MACCHINE AGRICOLE IN LETTONIA

2.1. COMPARTO AGRICOLO IN LETTONIA	8
2.2. MERCATO DI MACCHINE AGRICOLE IN LETTONIA	13
2.3. PRODUZIONE LOCALE DI MACCHINE AGRICOLE	14
2.4. COMMERCIO ESTERO DI MACCHINE AGRICOLE.....	15
2.4.1. Interscambio con il resto del mondo	15
2.4.2. Interscambio con Italia	16
2.4.3. Importazioni di macchine agricole della Lettonia, 2007-2009.....	17
2.5. ANALISI A MAGGIOR DETTAGLIO DELLE IMPORTAZIONI LETTONI DI MACCHINE AGRICOLE	18
ALLEGATO	25

PARTE PRIMA: PROFILO PAESE

1.1. LETTONIA: MAPPA



1.2. NOTA CONGIUNTURALE (Febbraio 2011)

L'andamento dell'economia lettone sta mostrando alcuni segni incoraggianti di ripresa che inducono a pensare che la Lettonia sia ormai uscita dalla fase più acuta della recessione giunta sulla scia della crisi che ha colpito l'economia globale. Alcuni settori dell'economia sono già in crescita, anche se ve ne sono altri (come, per esempio, l'edilizia) che sono ancora in stagnazione o in discesa.

PIL. Dopo il periodo di indicatori del PIL negativi nel 2008 (-18%) e nel 2009 (-3,9%), a causa soprattutto dalla debolezza della domanda interna e della contrazione degli investimenti di capitale fisso lordo, nel 2010 il PIL è tornato positivo. Le previsioni del PIL nell'ultimo (4°) trimestre 2010 dimostrano un aumento del 3,7% in paragone con il 4° trimestre 2009. Invece, il PIL del 4° semestre 2010 rispetto al 3° trimestre 2010 è cresciuto dell'1,1%.

Inflazione. Il tasso d'inflazione a dicembre 2010 era 2,5%. A gennaio 2011 l'inflazione ha raggiunto il 3,7% principalmente a causa dell'aumento dell'IVA dal 1 gennaio 2011.

Produzione. La produzione industriale ha ripreso a crescere, sostenuta soprattutto dall'aumento delle esportazioni dovuto alla concorrenzialità riacquisita nell'industria delle lavorazioni e anche al miglioramento della domanda esterna. La domanda esterna è cresciuta più velocemente della domanda interna.

Disoccupazione. Il livello della disoccupazione nel terzo trimestre 2010 era il 18,2% che dimostra un leggero miglioramento rispetto all'inizio dell'anno (20,7%). Comunque, la Lettonia rimane ai primi posti nell'UE per il più alto tasso di disoccupazione. La disoccupazione che era prima principalmente di natura strutturale, dovuta al fatto che molte persone, tra quelle più adulte, avevano una formazione professionale acquisita durante il periodo sovietico, non compatibile con le richieste di un'economia moderna di mercato, oggi va a colpire anche le nuove generazioni più consone all'economia di mercato. La maggior parte dei disoccupati in Lettonia si trova in tale condizione da meno di due anni e la disoccupazione è distribuita in maniera non omogenea sul territorio, dove la capitale offre maggiori opportunità di impiego, invece le zone rurali ne offrono scarse.

Potere di acquisto. Il potere di acquisto della popolazione residente è ulteriormente diminuito sulla scia dell'ormai ristretto accesso al credito e dei tagli degli stipendi sia pubblici che privati. Il Governo aspirerebbe a portare il salario medio al 50% del livello medio dei Paesi UE, possibilmente nell'arco dei prossimi anni, attraverso una serie di riforme strutturali riguardanti soprattutto gli oneri fiscali delle imprese. Il salario mensile lordo nel 3° trimestre 2010 era ca. 637 Euro. La situazione attuale è caratterizzata da una disomogeneità del potere di acquisto:



una parte della popolazione ha già riacquisito il benessere, invece un'altra parte continua a vivere con mezzi minimi per l'esistenza.

1.3. SCHEDA PAESE

Superficie	64.559 kmq (prevalentemente pianeggiante, coperto per il 46% di foreste, il 38% di terra agricola, il 4% acque interne) - (Italia 301.336 kmq)
Clima	temperato freddo (influenzato dal Mar Baltico)
Popolazione	2.229.500 (gennaio 2011) etnicamente disomogenea per via delle minoranze russe, ucraine, polacche, lituane ed altre; in diminuzione a seguito dell'emigrazione e decessi
Densità abitativa	35 abitanti/kmq
Frontiere terrestri	Estonia, Russia, Bielorussia, Lituania
Lingua	lettone (ufficiale); russo (molto diffuso causa forte minoranza)
Religione	luterana ca. il 25%, cristiana ca. il 24%, ortodossa ca. il 20%, atea ca. il 10%, ed altre
Feste nazionali	Capodanno, Venerdì Santo, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, Festa del Lavoro, 4 maggio Celebrazione dell'Indipendenza, 23 giugno Festa di Ligo, 24 giugno Festa di San Giovanni, 18 novembre Festa della Repubblica, Natale
Fuso orario	+2 GMT (+1 ora su orario vigente in Italia)
Forma istituzionale	Repubblica Parlamentare
Potere legislativo	Parlamento Unicamerale (Saeima) composto da 100 membri eletti per 4 anni con sistema proporzionale
Ripartizione amministrativa	5 Regioni e 26 comuni
Capitale e Sede di governo	Riga
Membership internazionali	Dal 2004 Paese membro dell'Unione Europea Dal 2007 Paese Schengen non fa ancora parte dell'Unione Monetaria, a cui aspira di aderire nel 2014)
Moneta	Lats lettone (LVL)
Cambio	1,00 LVL = 1,42 EUR (parità fissa) tasso di cambio ufficiale: LVL/EUR 0,702804
Anno fiscale	1 gennaio - 31 dicembre
I.V.A.	22% (ordinaria), 12% (agevolata), 0%
Disoccupazione	18,2% (3° trimestre 2010)
Inflazione	2,5% (dicembre 2010 in paragone con dicembre 2009)
Principali risorse naturali	foreste conifere (46%) ed a foglie decidue (54%), energia idroelettrica, torba, sabbia, ghiaia, dolomite, calcare, argilla
Principali porti internazionali	Riga, Ventspils, Liepaja

Fonte: Ufficio Statistico Centrale della Lettonia, database
Eurostat, database
Banca della Lettonia, database



1.4. L'ECONOMIA IN SINTESI

Come mostra la ripartizione del PIL, l'economia lettone è fortemente "terziarizzata". Nel comparto servizi di natura "privatistica" particolare rilievo assumono quelli del settore del turismo e del commercio di transito.

RIPARTIZIONE DEL PIL (prezzi costanti, in migliaia di euro)

Settore attività (NACE rev.1)	PIL 2008	Rip. %	PIL 2009	Rip. %	Var. % 09/08
Totale	11 804 271,2	100	9 677 618,5	100	-18,0
Servizi	7 930 538,2	67,2	6 744 314,2	69,7	-15,0
Attività relative ai beni immobili, affitti, intermediazioni e consulenze	1 760 169,3	14,9	1 757 545,5	18,2	-0,1
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2 262 844,3	19,2	1 613 034,4	16,7	-28,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1 499 877,6	12,7	1 278 373,5	13,2	-14,8
Pubblica amministrazione, difesa, sicurezza sociale obbligatoria	656 698,0	5,6	597 078,3	6,2	-9,1
Attività finanziarie	525 421,0	4,5	459 347,1	4,7	-12,6
Istruzione	401 449,1	3,4	370 306,7	3,8	-7,8
Altre attività sociali, personali e di comunità	431 104,5	3,7	347 024,2	3,6	-19,5
Sanità e servizi sociali	239 426,6	2,0	220 179,5	2,3	-8,0
Hotel, ristoranti e bar	153 547,8	1,3	101 425,1	1,0	-33,9
Produzione industriale	1 191 447,4	10,1	962 237,0	9,9	-19,2
Costruzioni	892 060,9	7,6	592 616,1	6,1	-33,6
Agricoltura, allevamento bestiame, caccia e silvicoltura	336 623,0	2,9	348 660,5	3,6	3,6
Approvvigionamento di elettricità, gas ed acqua	278 646,7	2,4	258 863,1	2,7	-7,1
Estrazione di minerali	42 165,4	0,4	41 325,9	0,4	-2,0
Pesca e allevamento pesci	11 927,9	0,1	12 231,0	0,1	2,5

Fonte: Eurostat, database

Industria. Il settore industriale è caratterizzato:

- 🚧 dalla presenza di pochi soggetti che occupano posizioni fortemente dominanti,
- 🚧 da una spiccata focalizzazione su attività "labour based", nelle quali la componente umana occupa ancora ruolo predominante rispetto alla tecnologia;
- 🚧 da una scarsa diversificazione settoriale con una forte concentrazione nei comparti della prima lavorazione del legname, dei prodotti alimentari e prodotti tessili.

Negli ultimi anni il governo ha cercato di creare condizioni favorevoli per la formazione di nuove compagnie, aiutando contemporaneamente quelle già esistenti, in particolare piccole e medie imprese. L'entrata nell'Unione Europea e la necessità di competere sul mercato internazionale ha evidenziato il problema della obsolescenza tecnologica dei macchinari e degli equipaggiamenti già esistenti.



Ricerca e sviluppo. Escluso qualche sporadico settore industriale, come quello delle biotecnologie medicali, la situazione generale della ricerca e sviluppo in Lettonia è molto critica, dovendo fare i conti per di più con un finanziamento pubblico decisamente inferiore rispetto alla media dei paesi europei. Gli obiettivi principali preposti dal governo convergono verso lo sviluppo delle risorse umane in campo scientifico e verso la creazione/potenziamento di istituzioni-programmi scientifici ed università.

Edilizia. In seguito al declino registrato nei primi anni '90, dal 1998 al giugno 2007 l'edilizia è stato uno dei settori più dinamici nell'economia lettone (con una crescita media annua del 14%). Il rinnovamento e lo sviluppo del patrimonio edilizio ed immobiliare ha comunque coinvolto quasi esclusivamente la capitale e poche altre grandi città del paese. A partire dall'estate del 2007 si è però assistito ad una progressiva contrazione del mercato immobiliare il quale risulta oggi totalmente stazionario, sia per quanto concerne le nuove costruzioni che per gli affitti, toccando i livelli minimi registrati negli ultimi dieci anni.

Turismo. Dalla fine degli anni '90 le risorse del paese sono state focalizzate in modo considerevole verso il settore del turismo, favorendo conseguentemente l'affermazione delle seguenti realtà :

1. la compagnia aerea nazionale AirBaltic (S.p.A. del 52,6% statale);
2. l'aeroporto di Riga come hub aeroportuale sempre più rilevante dell'area scandinavo-baltica;
3. la ristrutturazione e costruzione di numerose strutture alberghiere e congressuali.

Nei piani del governo è previsto un aumento delle strutture alberghiere e dei servizi collegati al settore, in particolare nell'area circostante alla capitale, dove prevalgono ancora strutture scarsamente adeguate; (i dati dimostrano come solo un terzo dei visitatori stranieri si rechi nelle località diverse da Riga). La Lettonia dovrebbe inoltre alimentare il turismo *sanitario*, il quale implica che sempre più cittadini stranieri ricorrano al sistema sanitario lettone per sottoporsi a particolari cure, poiché i prezzi sono notevolmente inferiori a quelli dei paesi di provenienza.

1.5. GRADO DI APERTURA AL MERCATO INTERNAZIONALE

Bilancia commerciale della Lettonia (valori in migliaia di euro)

	2009	I sem. 2009	I sem. 2010	Var. % 10/09
<u>Commercio Estero:</u>				
Importazioni totali (mln di €)	7 021,3	3 430,9	3 726,8	8,6
Esportazioni totali (mln di €)	5 519,8	2 565,8	3 156,5	23,0
Saldo Commerciale totale (mln di €)	-1 501,4	-865,1	-570,3	34,1
Interscambio totale (mln di €)	12 541,1	5 996,7	6 883,4	14,8

Fonte: Eurostat, database

Il grado di apertura al commercio internazionale è oltre il 65%. Nel 1° semestre 2010 l'**interscambio complessivo** della Lettonia è stato di oltre 6.883 miliardi di Euro, ovvero il 14,78% in più rispetto all'interscambio fatto registrare nel 1° semestre 2009.

I principali partner commerciali della Lettonia sono: Lituania, Russia, Germania, Estonia, Polonia, Svezia, Finlandia, Olanda, Danimarca ed Italia. Ben il 70% di tutte le esportazioni lettoni del 2010 sono state indirizzate verso i paesi dell'UE (il 67,3% nel 2009).

I principali prodotti esportati nel 1° semestre 2010 erano il legno e gli articoli da esso derivati, la cui vendita all'estero ha subito un netto aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (52,9%). In Lettonia vengono svolte numerose fasi di lavorazione per conto di aziende del settore legno di altri paesi. Seguono ghisa, ferro e acciaio (32,2), macchine, apparecchi e



congegni meccanici, loro parti (-6,2), macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti (27,2).

I **principali prodotti importati** nel 1° semestre 2010 sono stati: combustibili, oli minerali e loro prodotti (1,4%), a seguire macchine, apparecchiature e materiale elettrico (29,8%), reattori, caldaie, apparecchi e congegni meccanici (-7,4%), ghisa, ferro e acciaio (65,9%) e prodotti farmaceutici (5,8%).

1.6. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Bilancia commerciale Italia – Lettonia (valori in migliaia di euro)

	2009	1° sem. 2009	1° sem. 2010	Var. % 10/09
Importazioni dall'Italia	275 837	127 318	138 557	8,83
Esportazioni verso l'Italia	83 592	41 452	62 419	50,58
Saldo	-192 245	-85 866	-76 138	11,30
Interscambio	359 429	168 771	200 976	19,08

Fonte: Eurostat, database

Nel primo semestre 2010 l'interscambio commerciale bilaterale tra Italia e Lettonia è aumentato del 19% senza che questo abbia modificato l'importanza relativa: l'Italia rimane:

- 11° partner commerciale;
- 8° paese fornitore della Lettonia con una quota del 3,9%;
- 14° paese di destinazione delle esportazioni lettoni nonostante il forte incremento registrato (50,6%) con una quota del 1,5%.

L'Italia è l'8° paese fornitore della Lettonia. Nel primo semestre del 2010 i **principali prodotti importati dall'Italia** sono stati:

- 1) Caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici (HS84);
- 2) Mobili, apparecchi per illuminazione (HS94);
- 3) Bevande analcoliche ed alcoliche, aceti (HS22);
- 4) Indumenti ed accessori per l'abbigliamento, a maglia (HS61).

Nel primo semestre del 2010 i **principali prodotti esportati verso l'Italia** per voce doganale:

- 1) Legno, carbone di legna e lavori di legno (HS 44);
- 2) Macchine, apparecchi e materiale elettrico e loro parti; (HS 85);
- 3) Combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; sostanze bituminose; cere minerali (HS 27);
- 4) Ghisa, ferro e acciaio (HS 72).



PARTE SECONDA: LE MACCHINE AGRICOLE IN LETTONIA

2.1. COMPARTO AGRICOLO IN LETTONIA

2.1. a) Evoluzione dell'agricoltura lettone

La collettivizzazione dell'agricoltura è stata compiuta, con forti resistenze, nel periodo 1947-1950. Fino al momento dell'indipendenza, nel 1991, vi erano aziende collettive (impegnate principalmente nella coltivazione di cereali e attività miste) e aziende di stato (di solito specializzate nella coltivazione e nella lavorazione di una determinata coltura). La decollettivizzazione è diventata un obiettivo del nuovo governo indipendente. Durante il periodo sovietico la Lettonia era un importatore di prodotti agricoli, anche se su piccola scala. Dopo l'indipendenza, si sperava che la privatizzazione dell'agricoltura avesse portato a livelli più elevati di produzione e ad un saldo positivo del commercio di prodotti agricoli di base, ma, a causa della difficoltà economiche di adattarsi a una economia di mercato e del costo elevato delle attrezzature necessarie, l'agricoltura ha contribuito solo per una piccola percentuale al prodotto interno lordo (PIL) nei primi anni '90. Con il secolo ventunesimo, l'agricoltura è stata completamente privatizzata.

L'adesione all'economia di mercato occidentale - a seguito dell'indipendenza del 1991 e l'implosione dell'Unione Sovietica - ha comportato una forte ristrutturazione dell'agricoltura lettone. Oggi, accanto ad una agricoltura non competitiva e di sussistenza, c'è un'agricoltura competitiva che - anche grazie ai programmi di adesione all'U.E. - ha saputo riprendersi dalla pesante crisi dei primi anni 90 e ristrutturarsi. I principali prodotti **coltivati** sono: cereali (*grano e orzo*), frutta (*mele e pere*), verdure (*patate e cipolle*), frutti di bosco (*mirtilli, ribes, lamponi, more*); quelli **esportati** sono: cereali (grano e orzo) frutti di bosco (selvatici e coltivati), funghi e prodotti biologici.

2.1. b) Importanza dell'agricoltura nell'economia nazionale

Il PIL lettone totale ai prezzi correnti del 2009 era di 18615 milioni di Euro; in diminuzione di 4419 milioni o del 19%. Il PIL pro capite era 8255 Euro, 1863 Euro in meno rispetto all'anno precedente.

Inoltre, il valore aggiunto dell'agricoltura, caccia e silvicoltura ha avuto un calo del 17,2%, mentre l'agricoltura e la caccia (A01) (1.1 Tabella.) - 17,4%, la silvicoltura (A02) - 17,0 %, la pesca (B) - 1,3%.

La più grande caduta del PIL è stata rilevata in settori come l'edilizia (F) (- 40%), alberghi e ristoranti (H) (- 33%), commercio all'ingrosso e al dettaglio (G) (- 28%).

Prodotto interno lordo nel settore agricolo e la sua quota nella struttura del prodotto interno lordo nel 2007 - 2009

	2007	2008	2009
PIL ai prezzi correnti, EUR mln.	21030	23034	18615
Il valore aggiunto dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura in prezzi correnti, EUR mln.	649	611	506
Il valore aggiunto dell'agricoltura e della silvicoltura in prezzi correnti, EUR mln.	357	353	292
Quota del valore aggiunto dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura nel PIL totale, %	3.5	3.0	3.0
Quota del valore aggiunto dell'agricoltura e della silvicoltura nel PIL totale, %	1.9	1.7	1.7

Fonte: Ufficio Statistico Centrale (CSB)



Analizzando il PIL totale ai prezzi costanti del 2000, al 2009 è rilevato un calo del 18%, ma in agricoltura, caccia e silvicoltura (A) e pesca (B) vi è una crescita del 3,5% e 2,5%, e sono anche gli unici settori con indicatori positivi.

2.1. c) Le aziende agricole – fattorie in Lettonia

Il mercato è piuttosto dispersivo, creato da piccole e medie aziende agricole con le seguenti caratteristiche:

- la dimensione media delle aziende agricole - fattorie è di 21,7 ettari;
- il numero totale di fattorie è di ca. 70 mila;
- le aziende vendono solo metà della loro produzione;
- mentre la gran parte delle aziende è altamente sviluppata e dotata di attrezzature moderne, ci sono numerose aziende che negli ultimi 20 anni non hanno avuto delle innovazioni.

2.1. d) Occupazione nel comparto agricolo

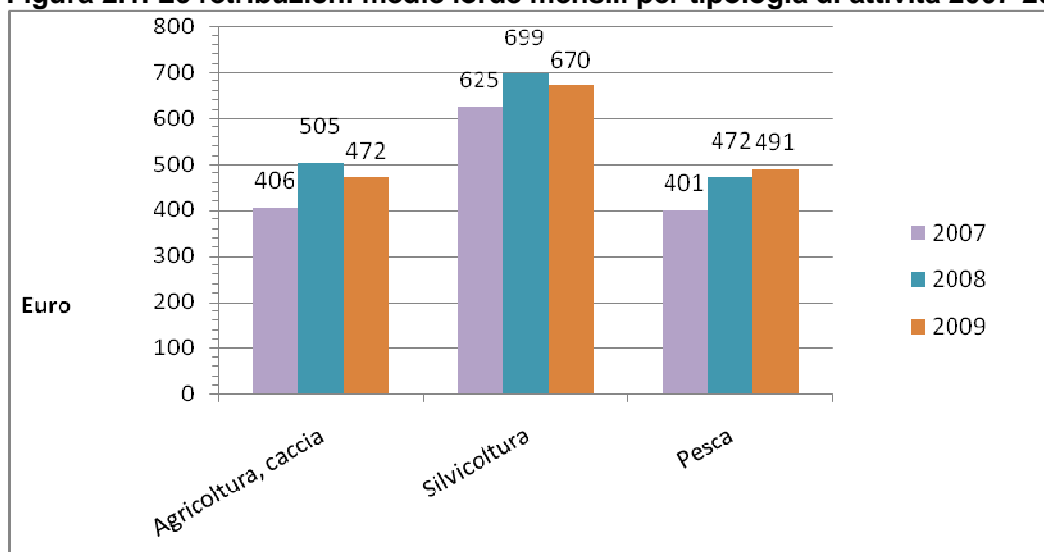
La popolazione lettone continua a diminuire: nel 2009 ha perso circa 9600 persone, pari allo 0,4% (2.261.294 persone in totale) rispetto all'anno precedente. Mentre la popolazione economicamente attiva (15-74 anni) rispetto alla popolazione totale è scesa dal 67,7% nel 2008 al 66,5% nel 2009. Rispetto all'anno precedente il numero totale di dipendenti in Lettonia si è sensibilmente ridotto di 137 mila persone ovvero del 12%, ma l'occupazione nell' agricoltura e caccia è aumentata di 1.800 individui ovvero del 2,6%, e insieme costituiscono solo il 7,3% del numero di dipendenti del paese

Dinamiche di occupazione in Lettonia nel 2007 – 2009 (in migliaia)

	2007	2008	2009
Popolazione economicamente attiva, età 15 – 74	1191.1	1215.8	1187.4
Occupati	1119.0	1124.1	986.7
Occupati in agricoltura, caccia e silvicoltura	107.5	87.3	86.6
Occupati in servizi correlati all'agricoltura, ed alla caccia	82.6	70.3	72.1
Occupati nella pesca	2.8	1.8	2.1

Fonte: CSB

Figura 2.1. Le retribuzioni medie lordi mensili per tipologia di attività 2007-2009



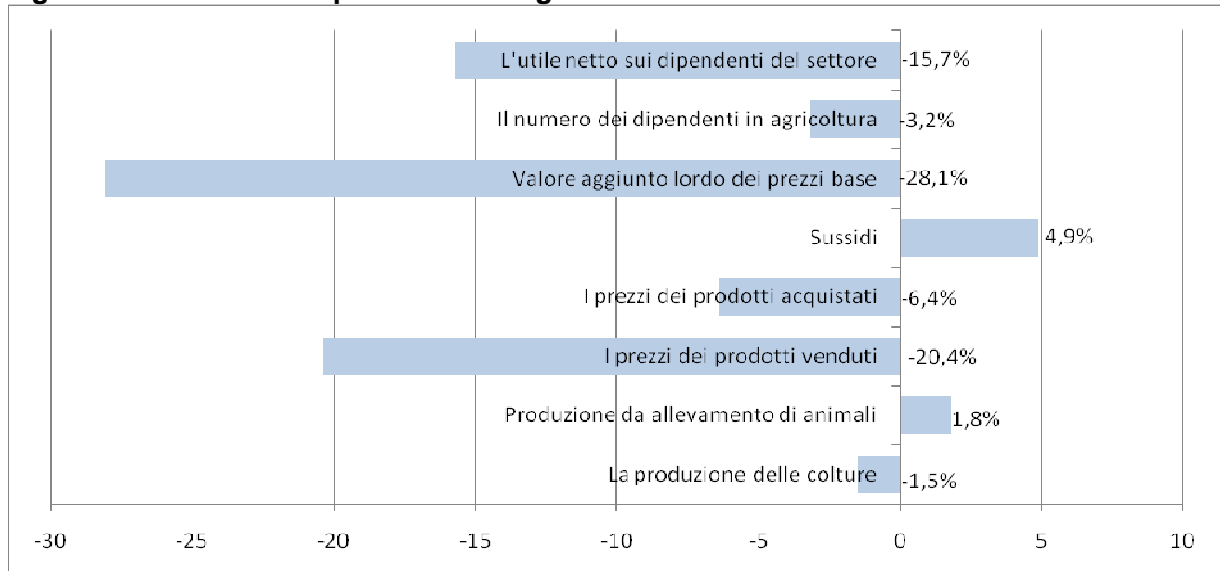
Fonte: CSB



2.1. e) Andamento del comparto

La figura 2.2. riassume i principali parametri che caratterizzano i cambiamenti nel settore agricolo del 2009.

Figura 2.2. Variazioni in percentuale degli indicatori nei settori chiave 2008/2009

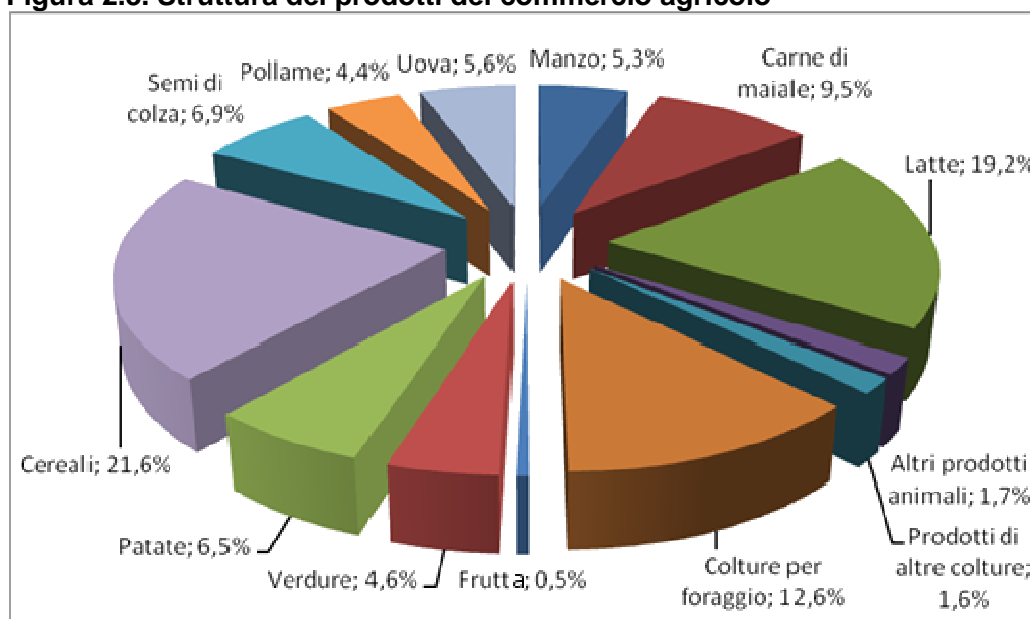


Fonte: Istituto lettone dell'economia agraria (LVAEI)

2.1. f) Valore e struttura della produzione

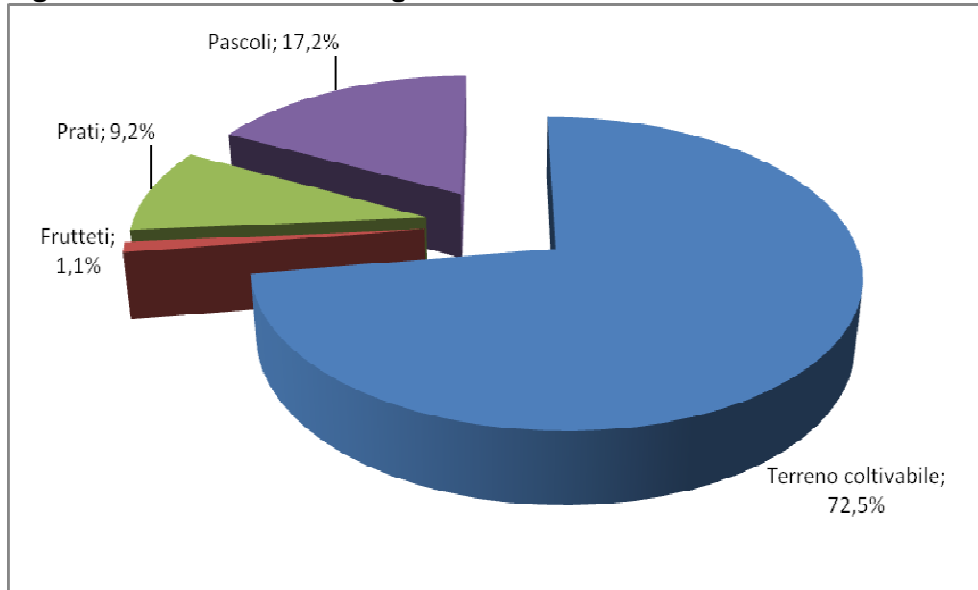
Il valore totale della produzione agricola ai prezzi di base nel 2009 è stato di EUR 834,5 milioni. (- 18% rispetto all'anno precedente). Le sovvenzioni ai produttori sono aumentate di EUR 4,7 milioni in quanto è stato pagato un aiuto di Stato aggiuntivo per i produttori di latte. Nel 2009 la produzione agricola rappresentava il 54,3%, mentre la produzione relativa al bestiame il 45,7% del valore totale della produzione finale di prodotti agricoli ai prezzi di base.

Figura 2.3. Struttura dei prodotti del commercio agricolo



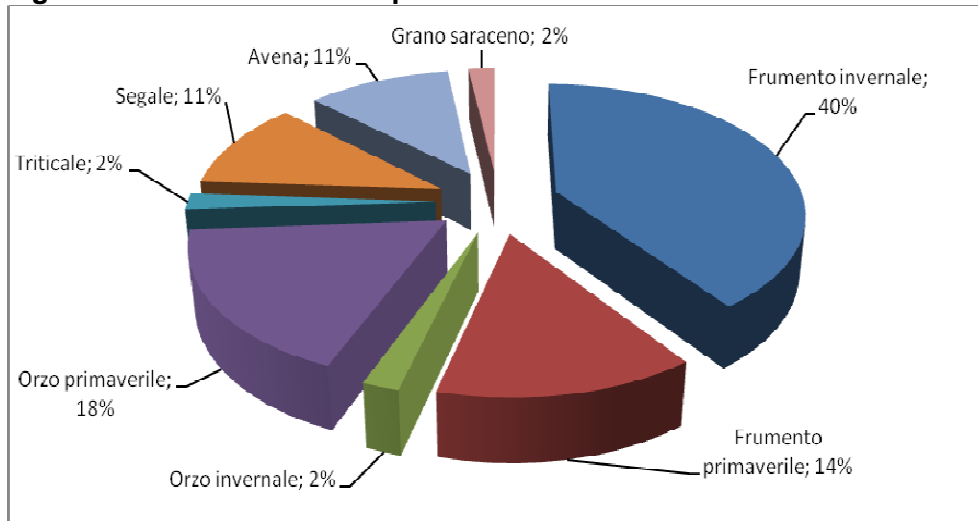
Fonte (LVAEI)

Figura 2.4. Uso del terreno agricolo



Fonte: Ministero dell'Agricoltura

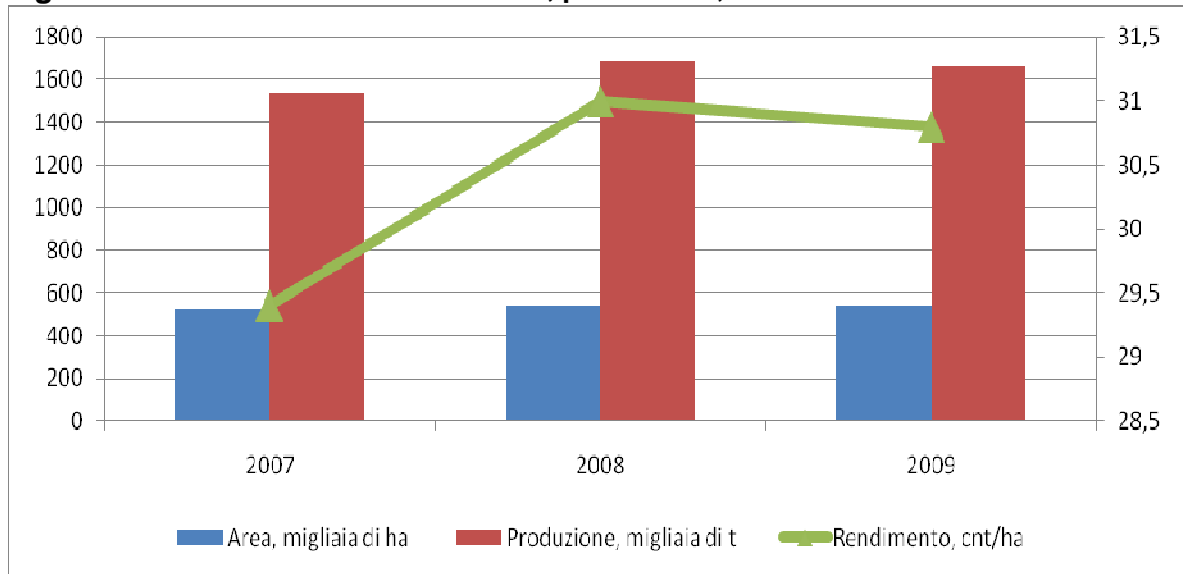
Figura 2.5. Struttura delle superfici coltivate a cereali nel 2009



Fonte CSP



Figura 2.6. Cereali: area di coltivazione, produzione, rendimento



Fonte CSP

In allegato sono disponibili le informazioni sulle seguenti tematiche:

- Programma di Sviluppo Rurale per il 2007 – 2013 che viene realizzata grazie al sostegno d'Unione Europea (ALLEGATO 1);
- Aiuti Statali: i sussidi per il comparto agricolo in Lettonia (ALLEGATO 2);
- Agricoltura biologica in Lettonia che sta diventando la nicchia degli agricoltori lettoni (ALLEGATO 3).



2.2. MERCATO DI MACCHINE AGRICOLE IN LETTONIA

La domanda interna provvisoria delle attrezzature e macchine agricole e' di ca. 200 milioni di Euro all'anno.

Figura 2.7. Le registrazioni di trattori agricoli nuovi in Lettonia dal 2003 al 2009

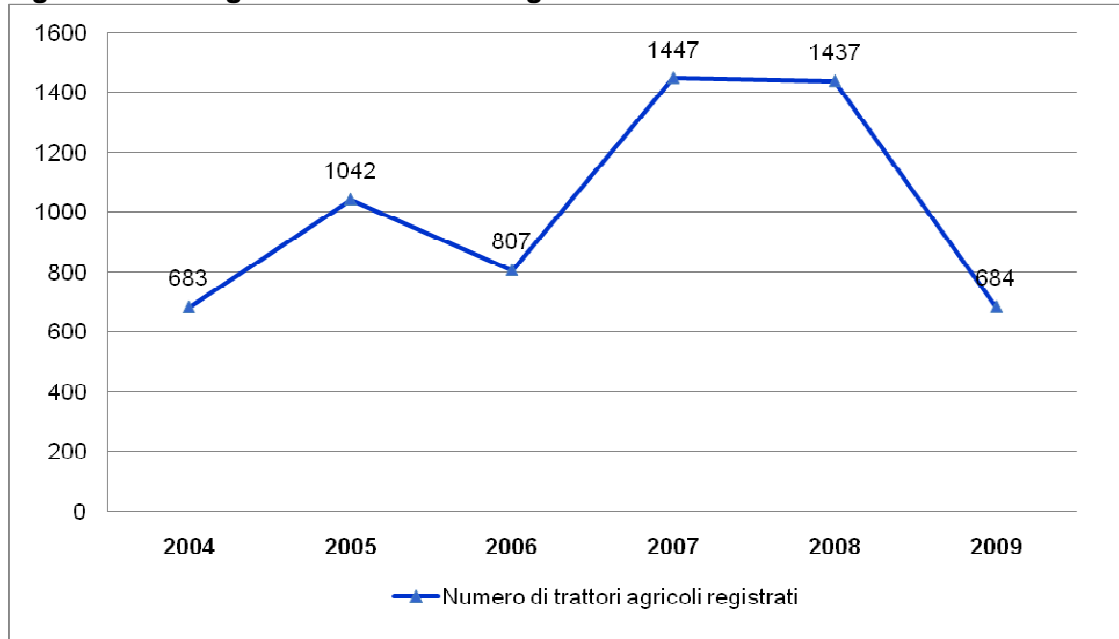
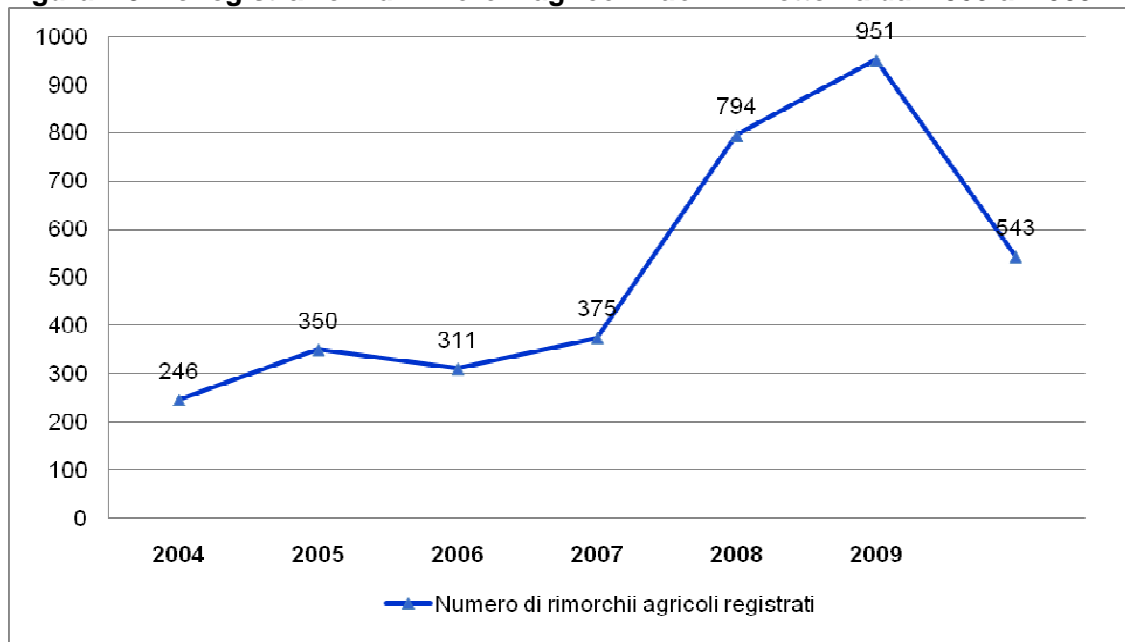


Figura 2.8. Le registrazioni di rimorchi agricoli nuovi in Lettonia dal 2003 al 2009





I fondi dell'UE per il sostegno degli acquisti di attrezzature e macchine agricole dall'anno 2002:

- SAPARD 2002 – 2004; finanziamento di ca. 34 milioni di Euro;
- VPD 2004- 2006; finanziamento di ca. 47 milioni di Euro;
- LAP 2007 – 2013; finanziamento di ca. 64 milioni di Euro.

2.3. PRODUZIONE LOCALE DI MACCHINE AGRICOLE

La maggior parte (70-80%) delle macchine agricole vendute in Lettonia è importata. I produttori più importanti sono SIA "LMR Āzene", SIA "Zieglera mašīnbūve", SIA "Servis AT", SIA "Preiss". Le aziende agricole preferiscono acquistare macchine agricole straniere. Come cause di tale fatto si può menzionare:

- abitudine (considerano che il prodotto estero sia migliore);
- poche attività di marketing dei produttori locali;
- il basso livello dei servizi post-vendita offerti dalle aziende locali;
- rapporto prezzo-qualità non competitivo.

Il produttore più grande di rimorchi agricoli in Lettonia è SIA "LMR Āzene" che soddisfa ca. il 10% della domanda interna di rimorchi per uso agricolo.

Produzione di attrezzature ed macchine agricole (Nace 28.3)*

	2006	2007	2008	Var. 07/06 (%)	Var. 09/07 (%)
Numero delle aziende	13	13	15	0.0	15.4
Fatturato (migliaia di Euro)	17531	19933	21534	13.7	8.0
Costi per i dipendenti (migliaia di Euro)	4892	5966	7190	22.0	20.5
Numero dei dipendenti	940	829	800	-11.8	-3.5

Fonte CSP

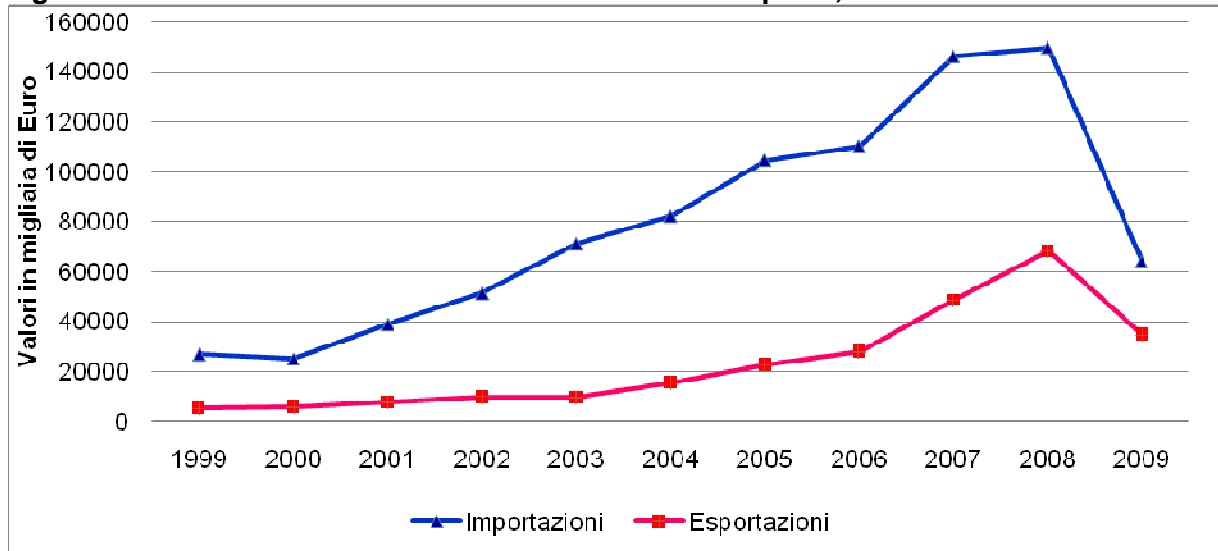
(*) – i dati dell'anno 2009 non sono ancora disponibili



2.4. COMMERCIO ESTERO DI MACCHINE AGRICOLE

2.4.1. Interscambio con il resto del mondo

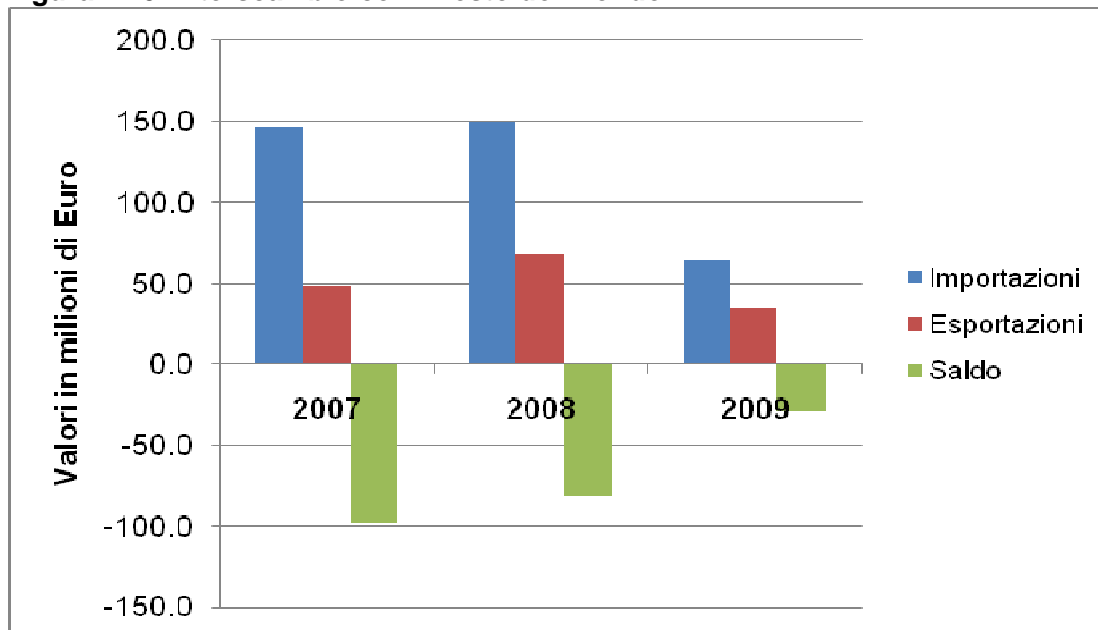
Figura 2.9. Andamento del commercio estero con tutti i paesi, 1999-2009



Fonte: Eurostat data Comext database

L'interscambio commerciale con tutti i paesi del mondo dal 1999 al 2008 è cresciuto esponenzialmente, in particolare il valore delle importazioni è cresciuto da circa 25 milioni di euro a circa 150 milioni di euro, ma in seguito, nel 2009, si riscontra un forte declino di oltre la metà dei valori rispetto all'anno precedente sia nelle importazioni che nelle esportazioni.

Figura 2.10. Interscambio con il resto del mondo



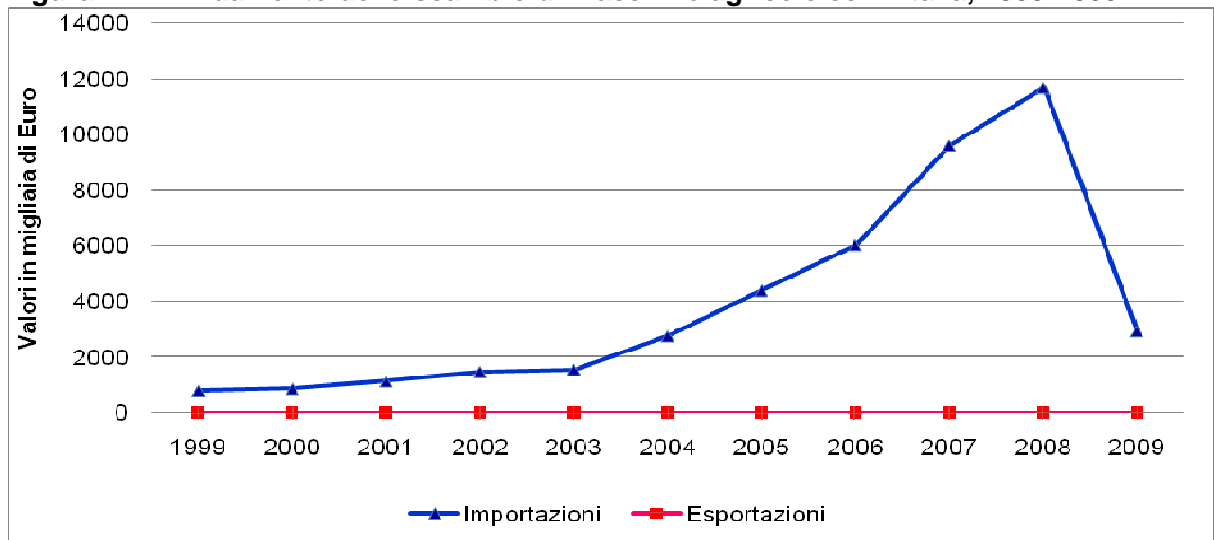
Fonte: Eurostat data Comext database



Le importazioni di macchine agricole in Lettonia sono il doppio delle esportazioni, con un saldo molto negativo come conseguenza. Il saldo commerciale del 2009 è in forte calo rispetto ai due anni precedenti, grazie al calo significativo subito (oltre il 100%) sia delle importazioni, che delle esportazioni.

2.4.2. Interscambio con Italia

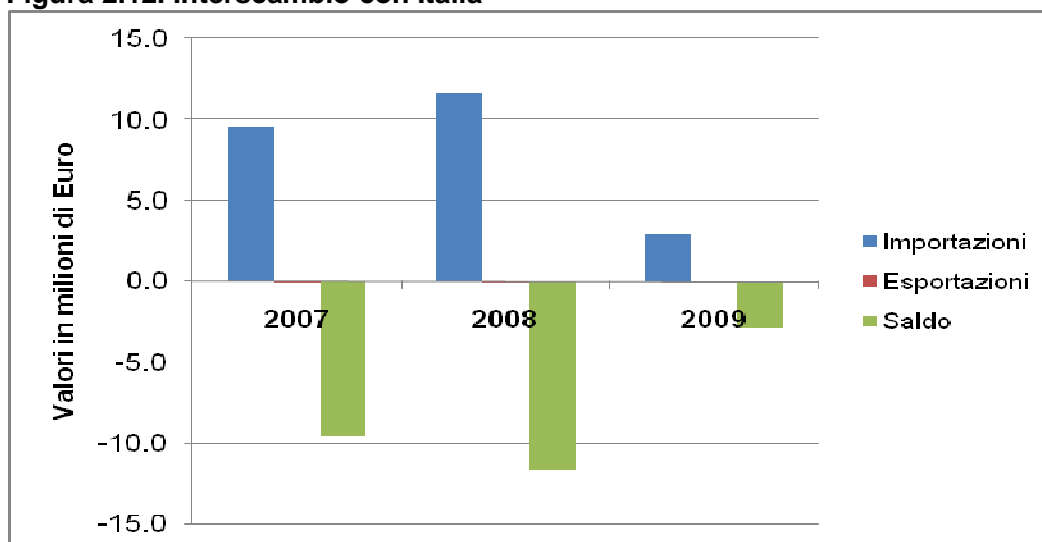
Figura 2.11. Andamento dello scambio di macchine agricole con l'Italia, 1999-2009



Fonte: Eurostat data Comext database

Dal 1999 le importazioni di macchine Agricole dall'Italia sono aumentate in valore di oltre 10 milioni di euro fino al 2008, nel 2009 invece si assiste ad un diminuzione quantificabile in circa 9 milioni di euro. Negli ultimi dieci anni le esportazioni verso l'Italia sono state quasi inesistenti.

Figura 2.12. Interscambio con Italia



Fonte: Eurostat data Comext database

L'interscambio in questo settore della Lettonia con l'Italia dopo un aumento costante fino al 2008.

Il saldo positivo a favore dell'Italia nell'interscambio di macchine agricole con la Lettonia dopo un aumento costante fino al 2008 subisce un netto calo nel 2009 di circa 9 milioni di euro.

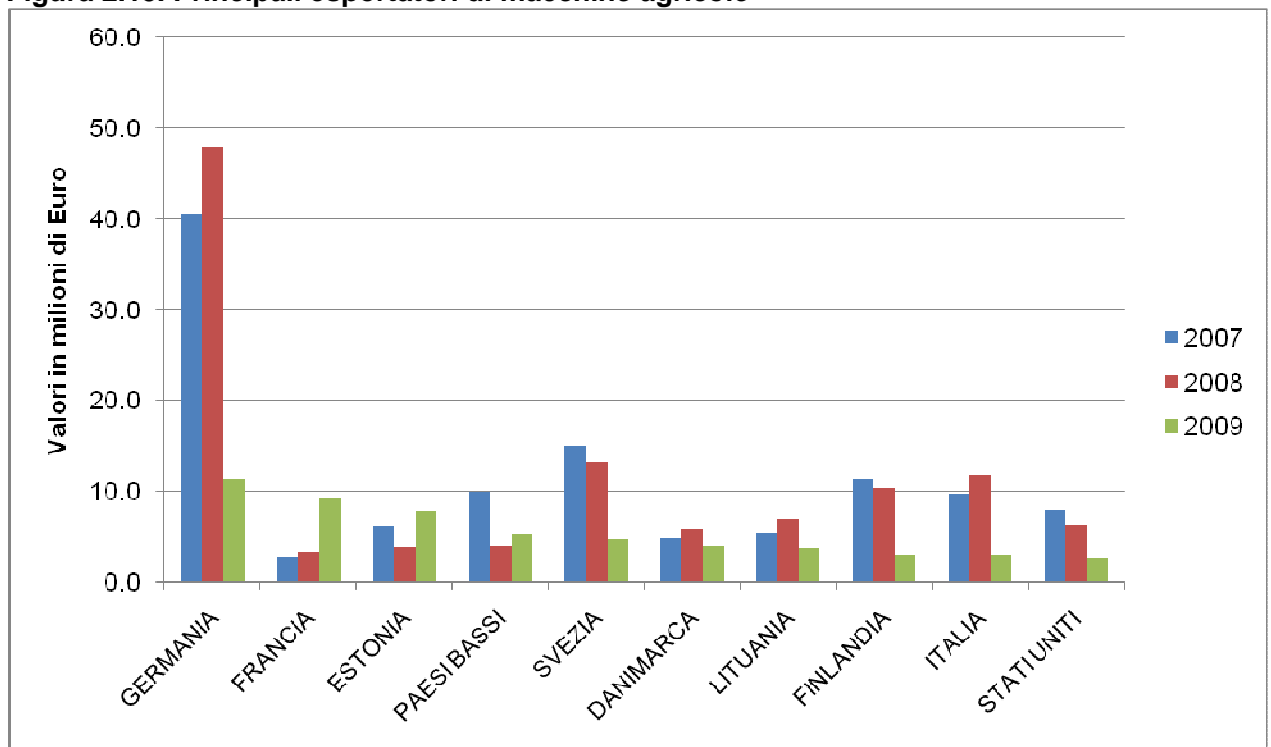


2.4.3. Importazioni di macchine agricole della Lettonia, 2007-2009

		2007	2008	2009	Quota 07 (%)	Quota 08 (%)	Quota 09 (%)	Var. 08/07 (%)	Var. 09/08 (%)
1	GERMANIA	40.5	48.0	11.3	27.7	32.0	17.7	18.3	-76.3
2	FRANCIA	2.6	3.1	9.1	1.7	2.1	14.2	21.6	193.6
3	ESTONIA	6.1	3.7	7.7	4.2	2.5	12.0	-39.8	109.4
4	PAESI BASSI	9.9	3.9	5.3	6.8	2.6	8.3	-61.0	36.7
5	SVEZIA	15.0	13.0	4.7	10.2	8.7	7.4	-13.0	-63.8
6	DANIMARCA	4.8	5.8	4.0	3.3	3.9	6.2	20.4	-31.1
7	LITUANIA	5.4	6.9	3.5	3.7	4.6	5.5	28.7	-49.4
8	FINLANDIA	11.3	10.3	2.9	7.7	6.9	4.6	-8.8	-71.6
9	ITALIA	9.6	11.7	2.9	6.6	7.8	4.6	21.6	-74.9
10	STATI UNITI	7.9	6.3	2.4	5.4	4.2	3.8	-20.6	-60.9
	TUTTI PAESI	146.3	149.7	64.1	100.0	100.0	100.0	2.3	-57.2

Fonte: Eurostat data Comext database, valori in milioni di Euro

Figura 2.13. Principali esportatori di macchine agricole



Fonte: Eurostat data Comext database

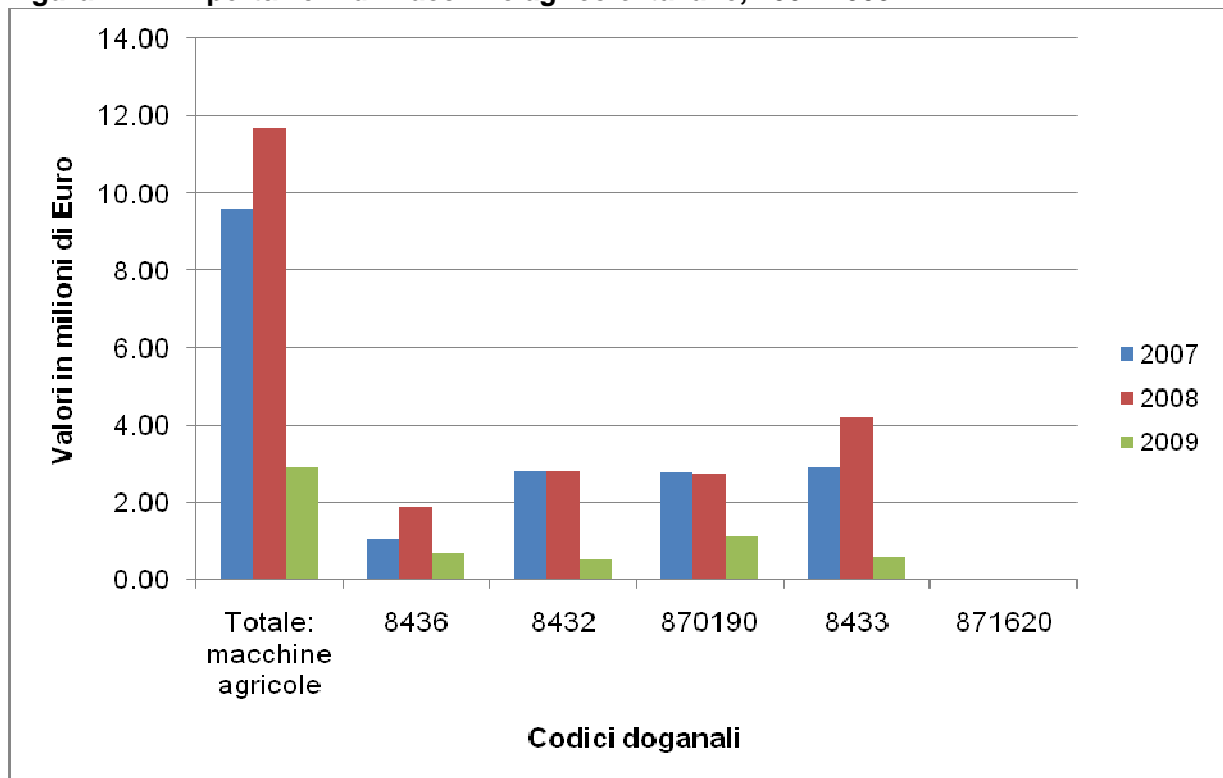
L'Italia tra i paesi che esportano macchine agricole in Lettonia, è passato per volume di affari, dal 5° posto del 2007 al 3° del 2008 scivolando al 9° nel 2009, registrando una quota di mercato piuttosto bassa e pari al 4,6%. Al contrario la Francia si colloca al 2° posto ed ha visto aumentare le sue esportazioni di circa 200% nel 2009. Questo grazie principalmente alle importazioni crescenti di mietitrici-trebbiatrici e trattori agricoli nuovi.

2.5. ANALISI A MAGGIOR DETTAGLIO DELLE IMPORTAZIONI LETTONI DI MACCHINE AGRICOLE

	2007			2008			2009		
	Italia	Totale	% IT	Italia	Totale	% IT	Italia	Totale	% IT
Totale: Macchine agricole	9.61	146.32	6.6	11.68	149.72	7.8	2.93	64.11	4.6
Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, la silvicoltura, l'avicoltura o l'apicoltura /8436/	1.08	19.82	5.4	1.90	25.88	7.3	0.69	11.36	6.1
Macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione /8432/	2.81	45.24	6.2	2.84	49.25	5.8	0.52	23.25	2.2
Trattori agricoli / 870190/	2.79	22.22	12.6	2.77	14.39	19.2	1.14	12.33	9.2
Macchine, apparecchi e congegni per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli /8433/	2.92	51.88	5.6	4.18	54.63	7.7	0.57	15.73	3.6
Rimorchi e semirimorchi autocaricanti o autoscaricanti, per usi agricoli /871620/		7.17	0.0		5.58	0.0	0.00	1.43	0.3

Fonte: Eurostat data Comext database, valori in milioni di Euro

Figura 2.14. Importazioni di macchine agricole italiane, 2007-2009



Fonte: Eurostat data Comext database

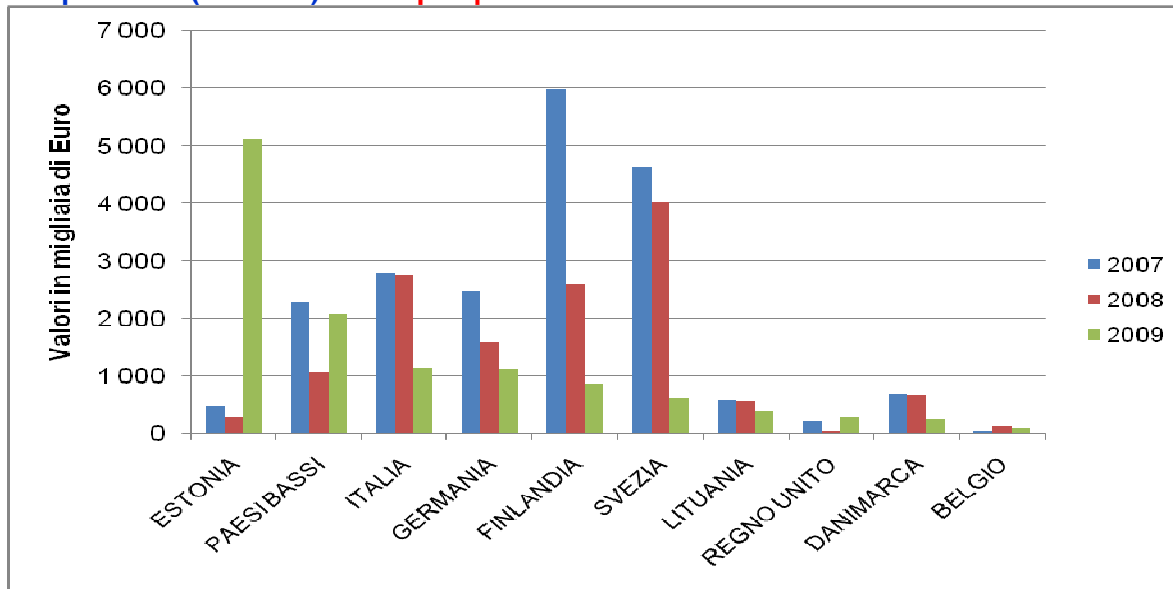
Le importazioni in Lettonia di macchine agricole italiane sono calate fortemente durante il triennio 2007-2009 passando da un valore totale di circa 10 milioni di euro del 2007 a circa 3 milioni di euro nel 2009.

Segue un'analisi più dettagliata in base alle classificazioni dei codici doganali.



DETTAGLIO IMPORTAZIONI LETTONI DALL' ITALIA DI MACCHINE AGRICOLE: Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, la silvicoltura, l'avicoltura o l'apicoltura /8436/

Figura 2.15. Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, la silvicoltura, l'avicoltura o l'apicoltura (VD 8436): Principali paesi fornitori



Fonte: Eurostat data Comext database

Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, la silvicoltura, l'avicoltura o l'apicoltura (VD 8436): Ripartizione import dall'Italia per tipologia di prodotto, Periodo 2007- 2009 / anno rif. 2009

	2007			2008			2009		
	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT
T: Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura, l'orticoltura, la silvicoltura, l'avicoltura o l'apicoltura /8436/	22 220	2 791	12.6	14 386	2 765	19.2	12 333	1 138	9.2
Macchine ed apparecchi per la preparazione degli alimenti o dei mangimi per gli animali /843610/	4 888	2 233	45.7	3 662	2 331	63.6	1 102	644	58.4
Macchine ed apparecchi per l'avicoltura, comprese le incubatrici e le allevatrici /843629/	621	40	6.4	418	0	0.0	5 421	394	7.3
Altre macchine ed apparecchi /843680/	13 790	280	2.0	8 494	391	4.6	2 396	47	2.0
Parti di macchine o apparecchi per l'avicoltura /843691/	32	0	0.0	72	3	4.7	133	35	26.7
Altri parti /843699/	2 882	236	8.2	1 645	37	2.3	1 344	17	1.3
Incubatrici ed allevatrici /843621/	6	2	31.4	95	2	2.5	1 938	0	0.0

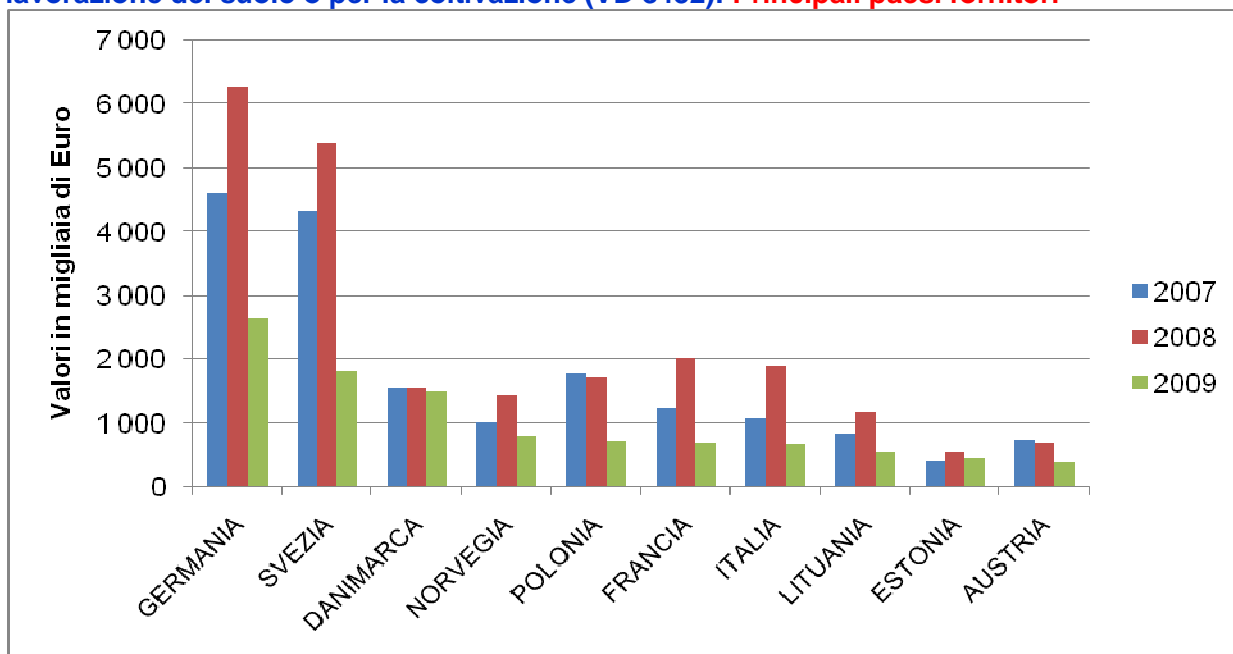
Fonte: Eurostat data Comext database, valori in migliaia di Euro



Le categorie di macchine agricole riconducibili al codice doganale 8436 hanno visto calare le proprie importazioni in Lettonia di circa 1,6 milioni di euro nel 2009 rispetto agli anni 2007/08. L'Italia è il 3° fornitore mentre nel 2009 l'Estonia è diventata il principale fornitore raggiungendo con le sue esportazioni di macchine ed apparecchi per l'agricoltura quasi il 50% del mercato lettone. Da notare nel 2009 il significativo calo delle importazioni dalla Finlandia e dalla Svezia. Spicca la quota italiana molto importante, di quasi 60%, delle importazioni lettoni di macchine ed apparecchi per la preparazione degli alimenti o dei mangimi per gli animali.

DETTAGLIO IMPORTAZIONI LETTONI DALL' ITALIA DI MACCHINE AGRICOLE: Macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione /8432/

Figura 2.16. Macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione (VD 8432): Principali paesi fornitori



Fonte: Eurostat data Comext database

I fornitori più importanti sono la Germania, la Svezia e la Danimarca che al insieme hanno una quota di mercato di ca. il 50%.



Macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione (VD 8432): Ripartizione import dall'Italia per tipologia di prodotto
Periodo 2007- 2009 / anno rif. 2009

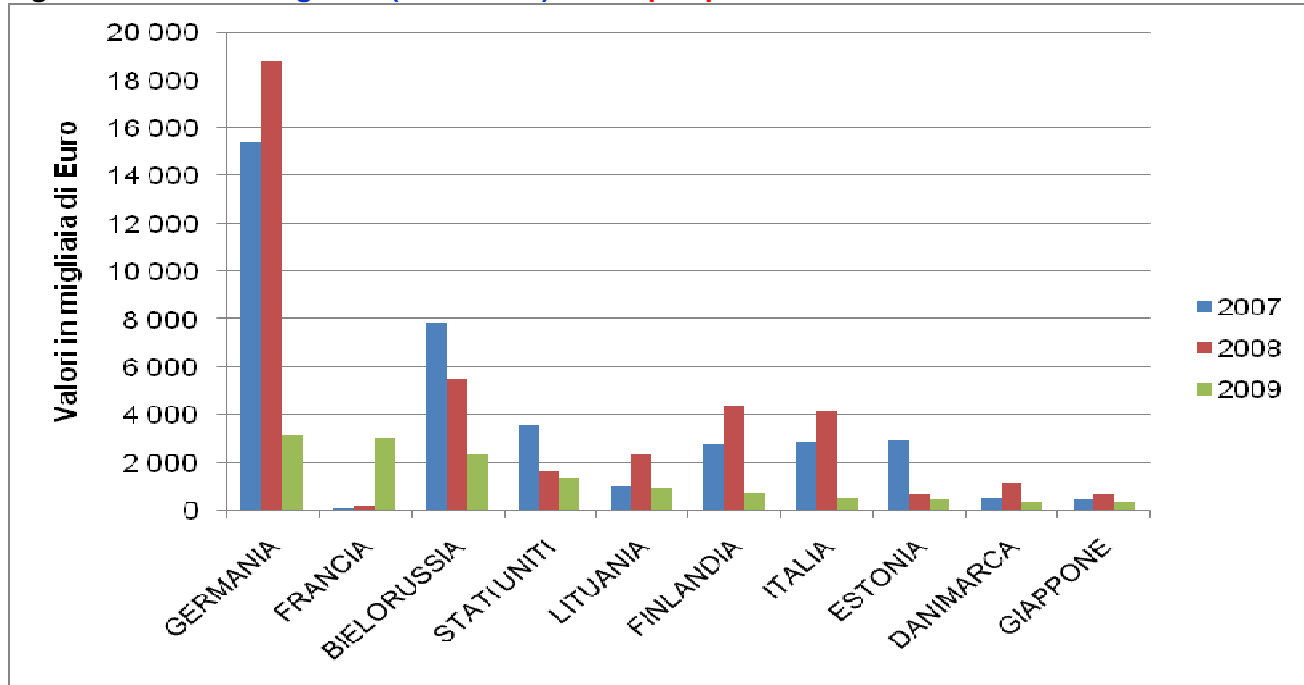
	2007			2008			2009		
	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT
Macchine, apparecchi e congegni agricoli, orticoli o silvicoli, per la preparazione o la lavorazione del suolo o per la coltivazione /8432/	19 815	1 079	5.4	25 877	1 895	7.3	11 363	689	6.1
Parti di macchine, apparecchi e congegni per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura, per la preparazione o la lavorazione del suolo, n.n.a. /843290/	5 607	676	12.1	6 606	886	13.4	3 402	248	7.3
Scarificatori, coltivatori, estirpatori, zappecalvallo, sarchiatrici e zappatrici, per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura /843229/	3 684	144	3.9	3 967	270	6.8	2 607	214	8.2
Macchine, apparecchi e congegni per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura, per la preparazione o la lavorazione del suolo; rulli per tappeti erbosi o campi /843280/	2 168	31	1.4	4 632	602	13.0	885	171	19.4
Seminatrici, piantatrici e trapiantatrici per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura /843230/	4 167	168	4.0	6 060	114	1.9	2 164	52	2.4
Spanditori di letame e distributori di concimi per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura /843240/	844	60	7.1	1 049	23	2.2	721	3	0.4

Fonte: Eurostat data Comext database, valori In migliaia di Euro

Tutti i prodotti del codice 8432 hanno subito un calo drastico durante l'anno 2009. Le importazioni totali sono calate più della metà, invece quelle italiane quasi di due terzi.

DETTAGLIO IMPORTAZIONI LETTONI DALL' ITALIA DI MACCHINE AGRICOLE: Trattori agricoli /870190/

Figura 2.17. Trattori agricoli (VD 870190): Principali paesi fornitori



Fonte: Eurostat data Comext database

Trattori agricoli (VD 870190): Ripartizione import dall'Italia per tipologia di prodotto Periodo 2007- 2009 / anno rif. 2009

	2007			2008			2009		
	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT
Trattori agricoli /870190/	51 878	2 922	5.6	54 628	4 183	7.7	15 731	574	3.6

Fonte: Eurostat data Comext database, valori in migliaia di Euro

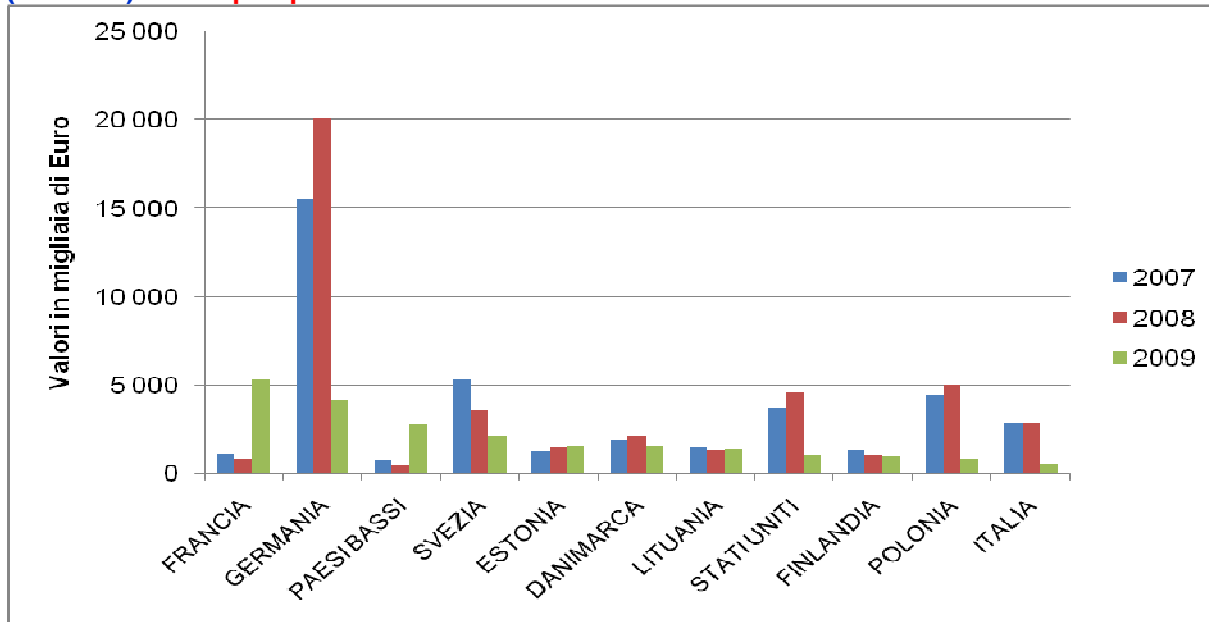
La crisi economica ha avuto un impatto drastico sugli acquisti di trattori agricoli che hanno fatto diminuire le importazioni lettoni da tutti paesi (del 71%) e in particolare le importazioni dall'Italia (del 86%).

Il fornitore più importante di trattori agricoli rimane la Germania che ha perso, però, nel 2009 quote di mercato a causa dell'aumento delle importazioni dalla Francia.



DETTAGLIO IMPORTAZIONI LETTONI DALL' ITALIA DI MACCHINE AGRICOLE: Macchine, apparecchi e congegni per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli /8433/

Figura 2.18. Macchine, apparecchi e congegni per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli (VD 8433): Principali paesi fornitori



Fonte: Eurostat data Comext database

Macchine, apparecchi e congegni per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli (VD 8433): Ripartizione import dall'Italia per tipologia di prodotto. Periodo 2007- 2009 / anno rif. 2009

	2007			2008			2009		
	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT	Totale	Italia	% IT
Macchine, apparecchi e congegni per la raccolta o la trebbiatura dei prodotti agricoli /8433/	45 238	2 814	6.2	49 254	2 837	5.8	23 249	522	2.2
Falciatrici /843320/	5 200	410	7.9	4 961	305	6.1	1 363	207	15.2
Tosatrici da prato a motore con dispositivo di taglio ruotante su un piano orizzontale /843311/	8 225	525	6.4	10 336	1 043	10.1	4 553	120	2.6
Presse da paglia o da foraggio /843340/	4 433	424	9.6	4 149	274	6.6	598	110	18.4
Parti di macchine per la raccolta e per la trebbiatura, di falciatrici e di macchine per la pulizia o la selezione di prodotti agricoli /843390/	5 946	123	2.1	6 197	318	5.1	4 211	66	1.6
Tosatrici da prato a motore con dispositivo di taglio ruotante su un piano verticale o con barre da taglio /843319/	1 513	137	9.1	1 366	38	2.8	667	14	2.1
Macchine per pulire o selezionare prodotti agricoli /843360/	286		0.0	470		0.0	3 278	4	0.1
Mietitrici-trebbiatrici /843351/	13 484	1 148	8.5	18 092	769	4.3	7 301	1	0.0

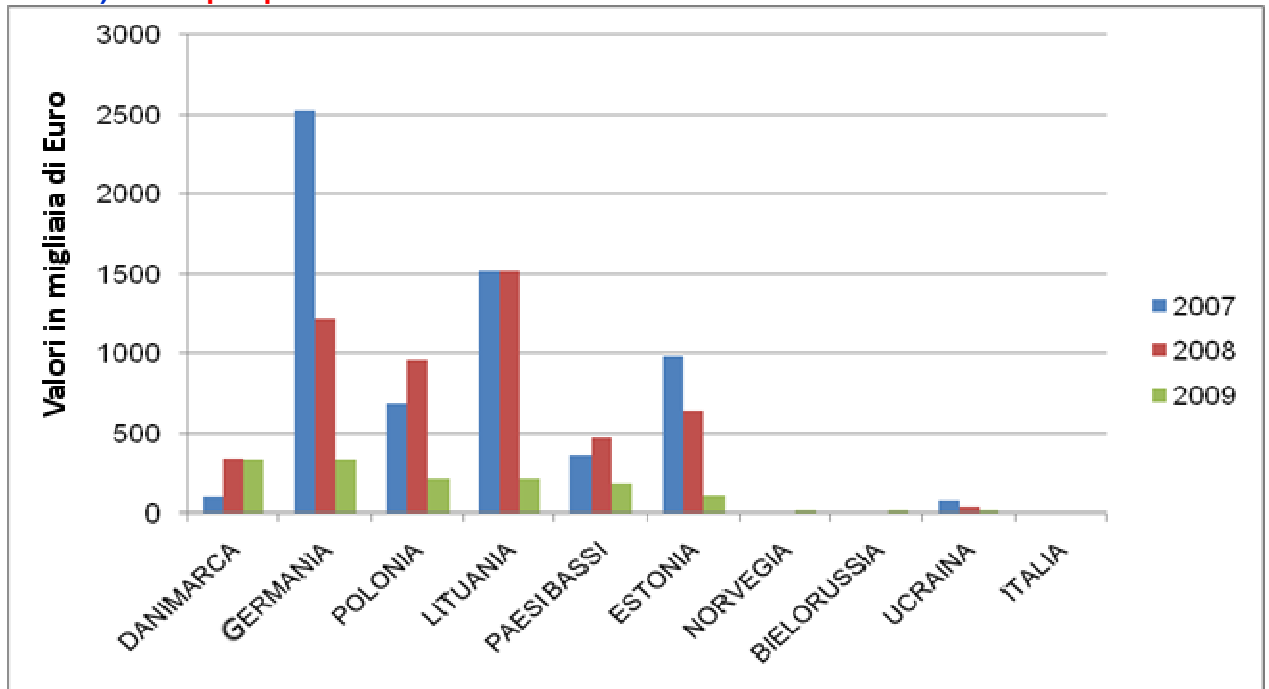
Fonte: Eurostat data Comext database, valori in migliaia di Euro



Le importazioni totali dei prodotti del codice doganale 8433 sono diminuite più della metà mentre le importazioni italiane sono calate di ca. l'80%. La voce più importante per l'Italia e' quella delle falciatrici che nonostante il calo dell'import nell'anno 2009 ha visto aumentare la sua quota di mercato di ca. 9 punti percentuali.

DETTAGLIO IMPORTAZIONI LETTONI DALL' ITALIA DI MACCHINE AGRICOLE: Rimorchi e semirimorchi autocaricanti o autoscaricanti, per usi agricoli /871620/

Figura 2.19. Rimorchi e semirimorchi autocaricanti o autoscaricanti, per usi agricoli (VD 871620): Principali paesi fornitori



Fonte: Eurostat data Comext database

L'Italia ha esportato in Lettonia per la prima volta rimorchi per uso agricolo nel 2009, sia pure in misura molto modesta (ca. 4000 euro).

Programma di Sviluppo Rurale per il 2007 – 2013

Il sostegno dello Stato e dell'Unione europea per lo sviluppo rurale è assegnato sulla base del Programma lettone di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 (denominato "PSR"). La Commissione Europea ha approvato il PSR con la delibera del 15 febbraio 2008, che nella sua versione finale era stata trasmessa alla CE il 18 dicembre 2007. Dalla predetta data la Lettonia ha diritto al sostegno delle spese, che l'agenzia di pagamento per il programma paga dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2015. Il finanziamento pubblico per l'attuazione del PSR all'interno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) è pari a EUR 1 361 646 323 per l'intero periodo 2007-2013.

Nel 2008 l'attuazione di una parte delle misure del PSR è stata avviata, con l'annuncio della ricezione di candidature per progetti previsti in alcuni provvedimenti del PSR. L'attività dei candidati è stata diversa a seconda della specificità di un progetto, delle condizioni geografiche della Lettonia, del territorio e della situazione economica in questi territori.

Tra i progetti in fase di approvazione troviamo:

- Ammodernamento delle aziende agricole,
- Il miglioramento del valore economico delle foreste,
- Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali,
- Ristrutturazione di aziende agricole di semi-sussistenza,
- Sovvenzioni agli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane,
- Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/ECC,
- Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi,
- Promozione di attività turistiche,
- Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale,
- Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

ALLEGATO 2**Aiuti Statali: i sussidi**

Al fine di promuovere lo sviluppo agricolo e rurale, nonché di migliorare gli standard di vita della popolazione rurale, lo Stato fornisce un supporto o sussidi nazionali in aggiunta al supporto dell'UE.

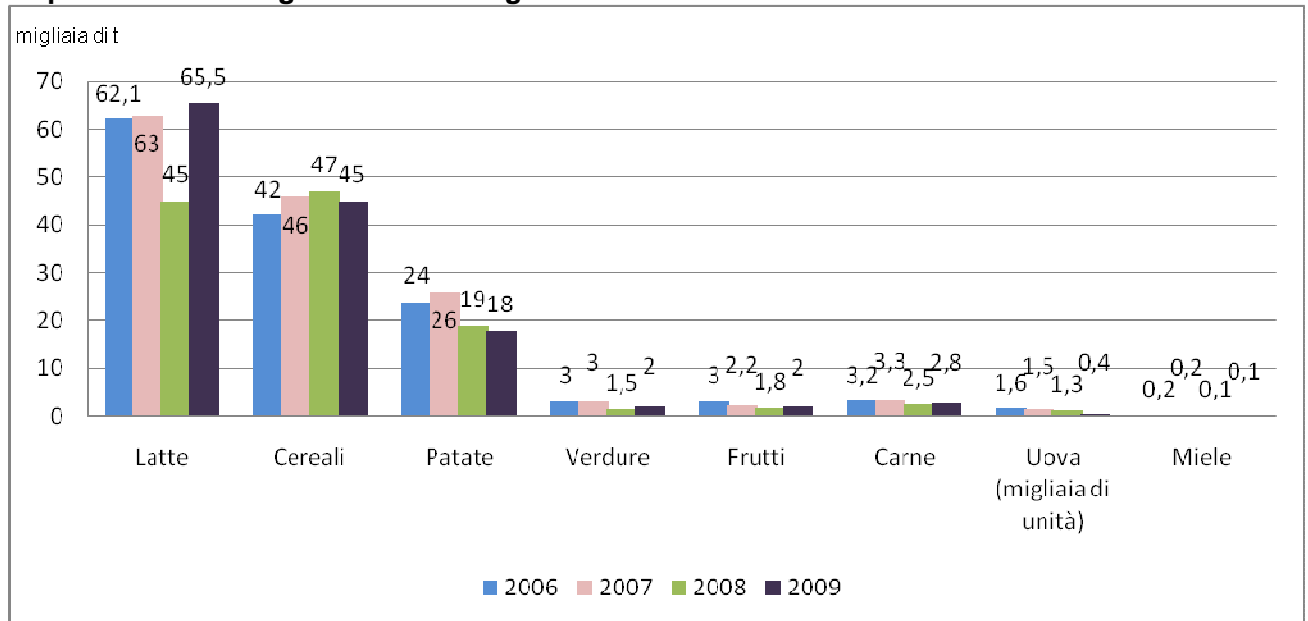
Ammontare totale dei sussidi dal 1994 al 2009 in Euro

Fonte: Servizio di supporto agricolo (LAD)

Agricoltura biologica in Lettonia

Nel 2009 è stato registrato un calo del numero delle aziende che praticano l'agricoltura biologica rispetto al 2008. Le aziende agricole che praticano agricoltura biologica sono 3.977.

La produzione biologica in aziende agricole certificate 2006-2009



Fonte: Ministero dell'Agricoltura